Allegato 6 – Confronto e analisi degli ambiti di paesaggio

Dall'analisi dei Piani Paesaggistici Regionali è emerso che la suddivisione del territorio in ambiti paesaggistici e delle relative schede è differente, le Regioni Puglia, Toscana e Friuli utilizzano una metodologia molto simile invece, il Piemonte si discosta da queste.

Uno dei primi elementi che salta all'occhio è il numero degli Ambiti di Paesaggio, la Regione Puglia, Toscana e Friuli hanno individuato un numero ristretto di ambiti, invece il Piemonte ben 76 ambiti.

Superficie e ambiti		
	Superficie kmq	N. ambiti
Puglia	19.333,20	11
Toscana	22.988,69	20
Piemonte	25.387,36	76
Friuli	7.856,80	12

Figura 1 - Confronto superficie regionale e numero ambiti dei Piani Paesaggistici Fonte: elaborazione dei dati contenuti nei Piani Paesaggistici

Dalla tabella si può vedere che la Puglia, Toscana e Piemonte hanno una superficie del territorio ampia, dai 19.000 ai 25.000 km^2, nonostante questo le Regioni hanno operato in metodologie differenti e ha portato all'individuazione di un numero differente di ambiti. Per definire la grandezza degli ambiti di paesaggio e confrontare i dati delle diverse regioni sono state definite 6 classi di grandezza: sotto i 250 km^2, tra 250 e 500 km^2, tra 500 e 1000 km^2, tra 1000 e 1500 km^2, tra 1500 e 2000 km^2 e oltre i 2000 km^2.

Ogni ambito classificato in base alla propria superficie è emerso che la regione Piemonte ha un numero molto elevato di ambiti di paesaggio con una superficie molto ridotta, 61 ambiti di paesaggio hanno una superficie al di sotto dei 500 km^2. Invece le altre Regioni hanno ambiti con superficie più ampia, mai al disotto dei 500 km^2 e la Regione Puglia ha tre ambiti con una superficie superiore dei 2000 km^2.

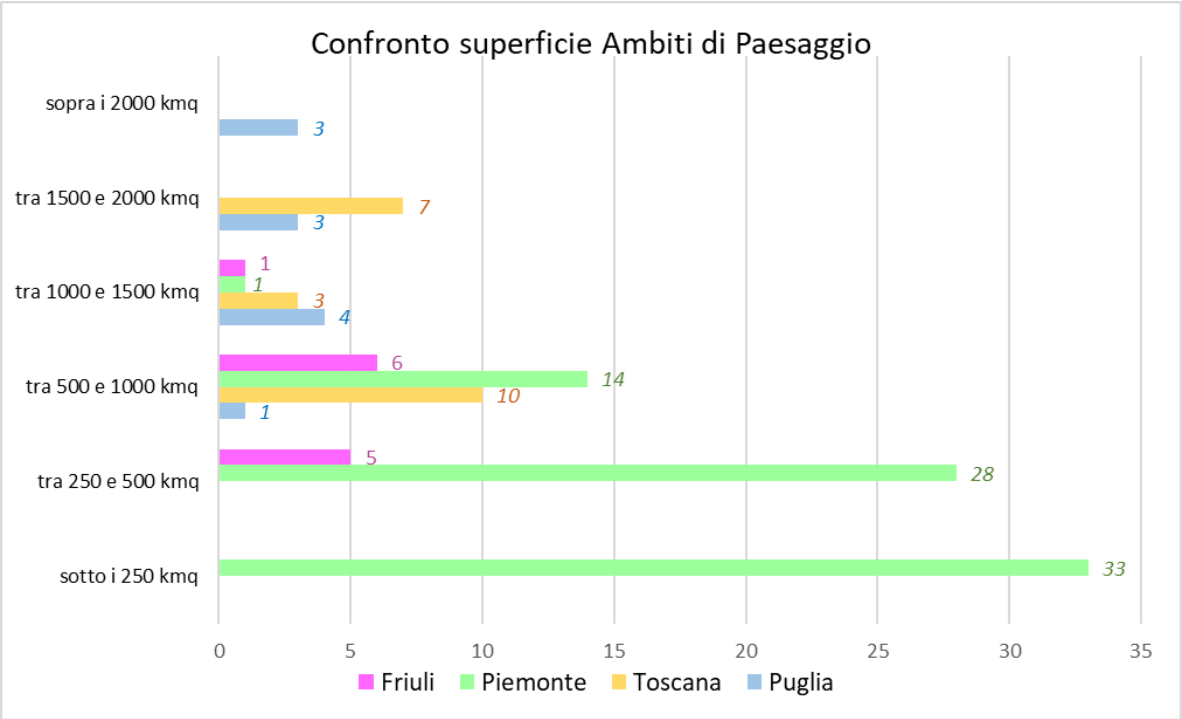

Figura 2 - Grafico di confronto della superficie degli Ambiti di Paesaggio dei Piani Paesaggistici
Fonte: elaborazione dei dati contenuti nei Piani Paesaggistici

Dal grafico "*Percentuale degli ambiti di paesaggio classificati per area sul totale della superficie regionale*" è stata calcolata la percentuale degli ambiti che ricadono in ciascuna categoria sul numero totale degli Ambiti di ciascuna Regione.

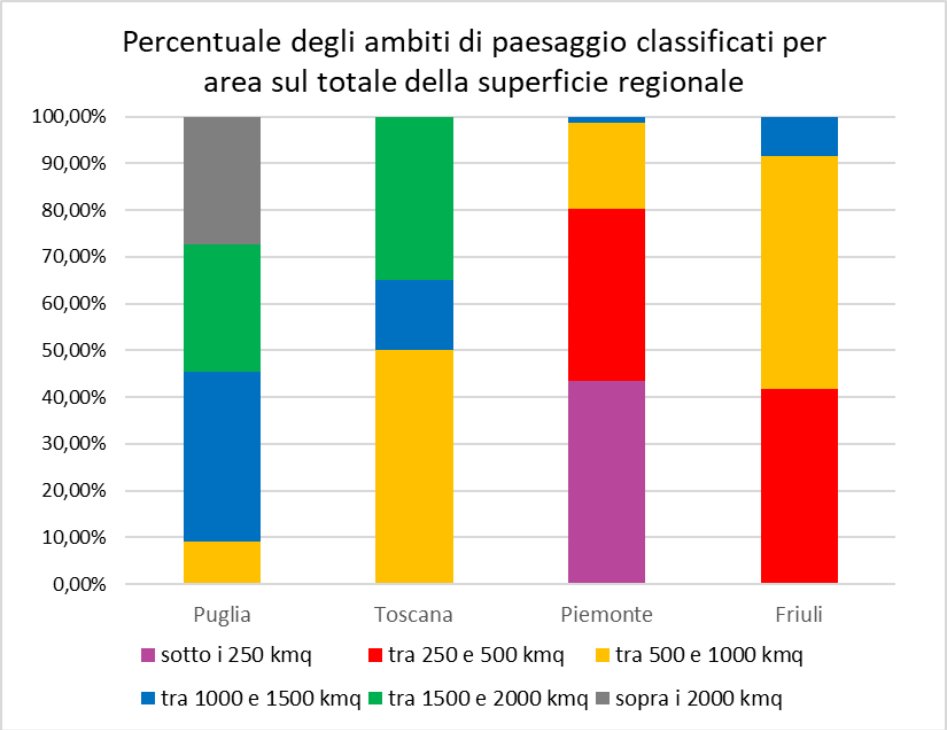

Figura 3- Percentuale degli ambiti di paesaggio classificati per area sul totale della superficie regionale
Fonte: elaborazione dei dati contenuti nei Piani Paesaggistici

Successivamente è stato calcolato per ciascun ambito l'incidenza della propria superficie su quella totale regionale, e sono stati presi per ogni Regione il valore massimo e quello minimo.

Percentuale di incidenza della superficie degli ambiti sulla superficie totale		
	Valore min.	Valore max
Puglia	4,64%	18,07%
Toscana	2,34%	7,68%
Piemonte	0,32%	4,19%
Friuli	3,63%	15,55%

Figura 4 - Percentuale di incidenza della superficie degli ambiti sulla superficie totale
Fonte: elaborazione dei dati contenuti nei Piani Paesaggistici

La percentuale di incidenza con valore minimo è riferita ad un ambito della Regione Piemonte, con solamente il 0,32% e quella con valore maggiore è la Puglia con il 18,07%. Il Friuli-Venezia Giulia ha percentuali di incidenza relativamente alti, dovuto al fatto che è la Regione con la superficie minore, di soli circa 7.800 km^2.

Oltre a questa prima differenza, la Regione Piemonte si distingue anche dal fatto che il Piano Paesaggistico si basa sulla scala regionale, nelle Schede degli Ambiti di Paesaggio sono indicate solamente le caratteristiche, dinamiche in atto e orientamenti più significativi. Le Schede d'Ambito delle altre Regioni hanno un ruolo maggiore poiché contengono la descrizione o interpretazione strutturale, in base alle invarianti o caratteristiche; gli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica e soprattutto contengono una parte normativa dove vengono indicati gli indirizzi e le direttive di quell'ambito. Le Schede del Piemonte contengono una descrizione sintetica delle caratteristiche naturali, le emergenze fisico-naturalistiche, gli aspetti insediativi, le caratteristiche storico-culturali, le dinamiche in atto, le condizioni e gli indirizzi e orientamenti strategici ma senza riportare le direttive. Questa differenza ha inciso sulla definizione degli ambiti di paesaggio, la Toscana, la Puglia e il Friuli Venezia Giulia hanno pochi ambiti di paesaggio e la loro perimetrazione è avvenuta per la maggior parte dei casi seguendo il confine amministrativo degli enti locali. Se gli enti locali, durante l'adeguamento dei propri strumenti al piano paesaggistico, devono fare riferimento a due o più ambiti di paesaggio, i quali hanno schede molto dettagliate, renderebbe più difficoltoso il processo di adeguamento.